

2- La Marina degli Stati Uniti guarda alla Marina Italiana con stima e fiducia. L'Ammiraglio Emilio FERRARI nel 1948 ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore; nel 1950 richiede al suo corrispondente USA (insieme alla concessione di Unità Navali tecnicamente in via del tutto riservata una nuova organizzazione di Reparti d'Assalto, tratti dai nostri Marinai.

Per tali reparti lo Stato Maggiore della Marina punta su tre componenti: i Mezzi d'Assalto ed i Nuotatori Guastatori (nelle versioni già sperimentate nel corso del Secondo Conflitto Mondiale) - gli Arditi Incursori: una novità, a similitudine dei "Commandos" di estrazione anglosassone ed anche a memoria di alcuni compiti brillantemente assolti verso la fine del conflitto dal Gruppo Nuotatori Paracadutisti del Battaglione San Marco.

I tradizionali Siluri a lenta corsa (ridenominati "i mezzi" vengono approntati con priorità; la Ditta Cattaneo a Milano conserva con discrezione alcuni residuati, ammodernati e messi in opera.

Quale Unità appoggio/officina è individuato il rimorchiatore d'Altura CICLOPE da 1.100 T., semi-affondato a Castellammare di Stabia.

Ripristinato e ricostruito tra il marzo e il dicembre 1951, entra in servizio ribattezzato ERCOLE; la Base a terra cui destinare il personale tecnico viene individuata in Bacoli, presso Capo Misero (NA), sarà funzionante dalla fine del 1951; il tutto è ovviamente coperto da molto accurata riservatezza.

Lo spirito del "Serchio" ha ritrovato continuità. Ritengo doveroso nominare quei personaggi che nel lontano 1951 riuscirono ad assicurare la sopravvivenza di questa nostra specialità, poiché da lì si è ricominciato: Ammiraglio Emilio FERRARI - Comandante Gino BIRINDELLI (sempre presente) - Comandante Ernesto NOTARI (l'ultimo comandante dell'OLTERRA) - Maggiore del Genio Navale Fulvio RUZZIER - Maggiore del Genio Navale Filippo CUSMANI.

Nel marzo 1952 inizia a Bacoli e termina a La Spezia, con pieno successo, la prima esercitazione complessa dei nuovi mezzi d'assalto del dopo-guerra, tre mezzi, tre equipaggi, sei uomini: tre Ufficiali, tre Sottufficiali.

La costituzione della componente "Arditi Incursori" avviene nel febbraio 1952; responsabile del Reparto un dinamico Capitano di Corvetta, Aldo MASSARINI, veterano dei motoscafi d'assalto, stretto collaboratore durante la guerra del Comandante TODARO. Arrivano infine nel 1953 i Nuotatori Guastatori (i Gamma), confluirono tre anni dopo nel 1956 tra gli Arditi Incursori, creando comprensibili dissapori, motivati dall'elevato livello professionale e spirito di corpo che gli Arditi Incursori sono riusciti in breve a guadagnarsi sul campo.

Nel tempo, assecondati dalle scelte e dalla lungimiranza dei Capi, gli Arditi Incursori si impongono per serietà di addestramento - professionalità - flessibilità nel recepire ogni innovazione utile agli scopi delle loro possibili missioni. Al Reparto che comprende gli Arditi Incursori verso la fine degli anni '50 viene molto opportunamente accorpata l'intera organizzazione dei "Siluri a lenta corsa", ora trasformati in mezzi trasportatori, nonché il supporto tecnico e sperimentale; cessa di esistere la base di Misero.

Nel 1958 viene sancita al FOM per gli Operatori del CEMM la "specialità Incursori e finalmente nel 1965 la "Categoria Incursori".

Tengo infine a precisare un altro aspetto; con una lungimiranza all'epoca non da tutti condivisa l'Ammiraglio Ernesto GIURIATI, Capo di Stato Maggiore della Marina, ricostituì il 1° gennaio 1965, il Battaglione San Marco. L'iniziativa partì bene in quanto in regola e controllata all'origine da Ufficiali ed Incursori provenienti dai Ruoli degli Incursori.

### 3- INCONCLUSIONE

Sin dall'inizio degli anni '50 una forte e generale volontà di rinnovamento, perseguita con impegno dagli Ufficiali migliori di tutti i Capi, ha fatto compiere alla nostra Marina il salto di qualità necessario a riqualificarla, dopo il Conflitto, tra le Marine più progredite. Tra le più importanti idee e conseguenti realizzazioni che si sono imposte per successo, sottolineo: la costruzione della componente elicotteristica - l'imbarco e la gestione degli elicotteri navali su Unità minori - il cannone a tiro rapido da 76 compatto (ovunque adottato) ed

il cannone automatico da 127 - la componente missilistica acquisita negli USA e montata sulle Unità maggiori dal 1962 - le Unità innovative frutto della Legge Navale del 1975 - il Garibaldi, Incrociatore tutto ponte di dimensioni ridotte (13.800T.) idoneo però a gestire anche aerei a decollo verticale, gli aerei a decollo verticale "conquistati" nel 1991

Tra queste scelte vincenti trova sicuramente posto la volontà di ripristinare i Mezzi d'Assalto e la derivante costituzione nel tempo di un Reparto quale gli "Arditi Incursori", oggi perfettamente integrato con il resto della Marina.

Ricordo che nel settembre 1987, per la prima volta dopo il Secondo Conflitto Mondiale, una consistente Formazione composta da otto nuove Unità al Comando dell'Ammiraglio MARIANI, prese il mare dalle Basi Italiane per un effettivo e critico impegno nel Golfo Persico. La Missione si protrasse e si concluse favorevolmente nel dicembre 1988; tra le Unità partecipanti si trovava anche l'ANTEO, la nuova Unità dei Subacquei e degli Incursori.

Possiamo oggi con soddisfazione ed orgoglio costatare che la nostra Marina, di tutta affidabilità: è a livello delle Marine Europee di "media potenza" subito dopo quelle del Regno Unito e Francia, in questo contesto si presenta: con possibilità di proiezione a lungo raggio, sostenuta da Unità con capacità aerea (ad ala fissa e ad ala rotante) - una rispettabile ed integrabile componente anfibia - infine, a completamento, un Reparto di Arditi Incursori, esemplare da 50 anni ed unico nel suo genere.

*Finis S...*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA

FOGLIO INFORMATIVO

ANNO VI

A.N.A.I.M. - GALLERIA OLDOINI, n° 3 - 19124 LA SPEZIA

2007

## VARIGNANO RADUNO ARDITI INCURSORI ANNO 2006

Intervento dell'Ammiraglio  
Nicola SARTO

Orgoglio e motivazioni di fondo quali Incursori li ritroviamo "sempre" leggendo la Motivazione della medaglia d'Oro concessa nel 1943 alla Bandiera della Xª Flottiglia MAS della Regia Marina, Reparto di cui ci sentiamo eredi.

Cercherò di percorrere in sintesi il filo che ci collega alle origini del nostro esistere e del come, a suo tempo, uomini della Marina, preveggenti e fortemente ad Essa legati, siamo riusciti a preservare una tradizione ed una storia ancora oggi valida e rinverdata, capace di suscitare l'entusiasmo di molti bravi italiani.

1- Siamo a maggio del 1945, il Secondo Conflitto mondiale in Europa è terminato, l'Italia è in crisi ed a pezzi, la Marina no! La Gente e le Unità navali hanno fatto sempre il loro dovere rispondendo con onore e disciplina. In un triste momento, l'8 settembre del '43, alcuni dei nostri hanno seguito una via diversa rispetto agli ordini puntualmente emanati ed eseguiti dalla quasi totalità della Marina Operativa.

### SOMMARIO:

Intervento dell'Ammiraglio  
Nicola SARTO

Lettera Famiglia MURGLIA

Avviso - Ordine del Giorno  
Assemblea Generale Soci.

I nostri Lutti



Al Sud, gli Operatori Assaltatori confluiscono nel costituito MRINASSALTO; al Nord, in particolare al Varignano, il Tricolore della Marina non è mai stato ammainato.

Gli uomini di questi Reparti certamente si stimano; nel proseguo della guerra ci saranno tra essi, per conto dei loro Capi, contratti documentati, tesi a preservare al Nord sia installazioni utili alla ricostruzione, che a cercare di tutelare vita ed interessi degli Italiani ai confini della Venezia Giulia.

La guerra è finita, ma ci sono le coste nazionali e le rotte di traffico da bonificare, dati gli estesi campi minati posti durante il conflitto. Nel giugno del 1945 la Regia Marina costituisce a Taranto MARICENTROSUB, cui assegna il compito di comporre e coordinare uomini e mezzi utili alla bonifica. Gli "Assaltatori", sia quelli del Sud e quelli del Nord, si riqualificano in bonificatori delle mine: i rischi non sono molto inferiori rispetto a quelli già affrontati.

Nell'ottobre 1947 MARICENTROSUB si trasferisce a La Spezia, al Varignano, che si conferma ormai quale nostra Sede Storica. L'opera di sminamento prosegue massicciamente sino al 1950;

occasionalmente dura ancora oggi: MARICENTROSUB cura, seleziona ed addestra i Palombari e i Sommozzatori per tutte le necessità nazionali.

Febbraio 1947, l'Italia firma a Parigi il Trattato di pace.

Nonostante gli sforzi compiuti per uscire da una situazione disperata e l'impegno profuso e duramente sofferto da tanti italiani verso le Forze Alleate, il prezzo che ci viene imposto è molto duro: La Marina in particolare (conserva nel 1943 in circa 260.000 effettivi) dovrà ridursi a poche Unità e meno di 10.000 uomini: sono assolutamente proscritti i Sommergibili - le Unità Siluranti e soprattutto i Mezzi d'Assalto; la Decima incute ancora un reverenziale timore.

Americani ed inglesi rinunciano per lungimirante politica al bottino delle nostre navi da guerra da consegnare in esito al trattato, non così i francesi - i greci - gli jugoslavi - i russi.

I tempi mutano però rapidamente sotto l'incalzare degli eventi; nell'aprile del 1949 all'Italia è concesso di aderire e ritrovarsi nel Patto Atlantico, liberamente firmato da 12 Nazioni a contenimento della "cortina di ferro" scesa su parte dell'Europa.





Luogotenente  
A. I. Romano Santo

Il 31-12-2006, ha lasciato il servizio attivo il Luogotenente Romano Santo Corso n°27  
Dopo un intenso e lungo periodo trascorso in Squadra, frequentava con successo il corso Torre e C.M.I. dove dava dimostrazione di capacità e attaccamento al proprio lavoro.  
Al termine del periodo operativo veniva assegnato alla logistica sezione Autocolonna GOL.  
Dove dava sfoggio della sua sapienza di esperto in meccanica.  
Recentemente ha avuto l'onore di essere trasferito alla Scuola Incursori dove riusciva a trasmettere con calore ai futuri incursori la sua notevole esperienza.  
Noi tutti accogliamo con festosità fra le nostre file Romano Santo consci che il suo apporto alla Associazione sarà proficuo e costante.



L'Assemblea Generale ordinaria dell'Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina è convocata per giovedì 15 marzo 2007, presso la Sede Sociale sita in Galleria Oldoini, n° 3 - 19124 La Spezia.

Prima convocazione ore 04,30, seconda convocazione ore 16,00.

### Ordine del Giorno

- . Relazione sul bilancio 2006 e preventivo 2007
- . Proposta di slittamento della data delle votazioni per il rinnovo del C.D.N.
- . Attività sociali e commemorative
- . Regolamento Attuativo
- . Varie ed eventuali

### I nostri lutti



MARCIANISE (CE) 6 dicembre 2006  
ci ha lasciato l'Incursore  
**Francesco GIONTI**  
Corso "Gamma" 1955/A/2

**Ai congiunti tutti, si rinnovano le più sentite condoglianze.**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA**  
Quota sociale 2007

Il rinnovo della quota sociale è di EURO 25,00 (venticinque)  
Tale somma va versata sul C/C.P.n° 32875106,  
intestato a: Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina

FOGLIO INFORMATIVO N° 23

FEBBRAIO 2007

[www.anaim.it](http://www.anaim.it)  
[info@anaim.it](mailto:info@anaim.it)

C/C Postale n° 32875106  
Intestato a:  
Associazione Nazionale  
Arditi Incursori Marina  
A.N.A.I.M.

Direzione Antonio BRUSTENGA  
Redazione Giovanni POLTRONIERI

A.N.A.I.M.  
Galleria Oldoini n° 3  
19124 LA SPEZIA  
Presidenza: 3283475315  
Segreteria: 3920102260

Di seguito viene riportata la lettera di ringraziamento inviata dal nostro Socio Antonio Murgia, in riferimento all'azione svolta a favore della figlia Raffaella.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI  
INCURSORI MARINA (A.N.A.I.M.)  
V.le Amendola 92 - 19122 La Spezia  
Al Presidente A.I. Antonio BRUSTENGA  
Ed ai suoi Collaboratori

P.C. COMANDO ARDITI INCURSORI COMSUBIN  
MARINA MILITARE  
19100 LE GRAZIE (LA SPEZIA)  
E Collaboratori

P.C. ISTITUTO ANDREA DORIA  
Palazzo Marina - P.le Della Marina, 4  
00196 ROMA  
Al Presidente Amm. Antonio SOTGIU  
Comandante F.I.A. e suoi Collaboratori

Carissimi e Valorosi ARDITI della Marina  
Insieme alla mia compagna Teresa ed alla piccola Raffaella vogliamo farvi giungere il nostro più caloroso ed affettuoso Ringraziamento per averci sostenuto nel momento del bisogno.

Il Vostro grande cuore ha risposto al nostro appello e come in tutte le Vostre azioni, in difesa della Patria, della Libertà e della Giustizia, avete portato a termine con successo la missione.

Raffaella questo anno frequenta l'ultimo anno della scuola materna, nonostante i suoi problemi mostra una grande voglia di apprendere e di stare insieme alle sue compagne. Speriamo e Confidiamo in Gesù Misericordioso affinché possa avere una vita serena con le persone che ama.

Un grazie dal profondo del cuore per tutto quello che avete fatto per dare sostegno alla nostra famiglia.

Ardito Antonio MURGIA  
Via Piano  
87020 Santa Domenica Talao (CS)

Antonio, Teresa e Raffaella



C.te A. I. Marco Cuciz

In data 31-12-2006, il C.te Marco Cuciz ha lasciato il servizio attivo dalla Marina e dal Comsubin.

Il C.te Marco Cuciz, Corso In. n°27 è arrivato al Gruppo Incursori dopo un breve periodo di tirocinio gli venne affidato il Comando di una Squadra, composta prevalentemente da colleghi di Corso.

Dopo aver frequentato il Corso Sub, ha ricoperto l'incarico di Comandante del GOS (Gruppo Operativo Subacqueo; di responsabile dell'Ufficio Studi; a Roma (Maristat), di Ufficiale al collegamento con Comsubin. In seguito di Addetto Navale Italiano (Turchia). Rientrava al Comsubin nel 2004 per poi lasciare il Servizio fine 2006.

Noi tutti (pensionati) diamo il benvenuto Marco Cuciz e gli auguriamo una lunga e proficua permanenza fra noi.